



ANSELMO PESCE

Io ho fatto la parte di Anselmo Pesce, avvocato della persona offesa, cioè Giulio Cavalli, a cui gli è stato sottratto un Kindle.

Ho dovuto: difendere la persona offesa, fare delle domande ai testimoni che erano stati nelle vicinanze del luogo del furto, a Giulio Cavalli e all'imputato, cioè Giovanni Galli.

Dopo le domande fatte ho scritto un testo contenente i dati raccolti e poi ho pronunciato l'arringa davanti al Giudice per convincerlo che Giovanni Galli ha commesso il furto e per chiedere un risarcimento del danno.

ALESSANDRO